

Abbiamo appreso dalla stampa che la Corte dei Conti ha bocciato, ritenendolo ingiustificato, il commissariamento da parte della Protezione Civile degli scavi archeologici di Pompei per la mancanza degli elementi necessari per dichiarare uno stato d'emergenza o calamità naturale.

Considerato che il nuovo Palazzo del Cinema di fatto non rientra più nelle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia (è solo un buco nero e se sarà completato non lo sarà certo per la prevista data del 2011) e considerato che l'allargamento dei poteri del Commissario sono stati fatti estendere, immotivatamente stante la mancanza di emergenza o rischio, a tutto il Lido (più Isola della Certosa), chiediamo che:

1. Venga abolito il commissariamento in atto o quantomeno il Commissario Spaziante dia le proprie dimissioni.
  2. Vengano fermati i progetti, preliminari e definitivi, approvati dalla sola Conferenza dei Servizi (Forte di Malamocco, Parco delle Rose, ex Ospedale al Mare, Parco della Favorita, area verde di via Selva per lo smaltimento dell'amianto, ecc.) per essere sottoposti alla pubblica discussione sia degli abitanti che degli organi istituzionali preposti.
  3. Non si subisca il ricatto di Est Capital, acquirente (con uno scorretto preliminare d'acquisto) dell'ex Ospedale al Mare e non si conceda il Monoblocco con la sua piscina terapeutica (costituirebbe una scandalosa perdita per i cittadini e un'altrettanto scandaloso spreco di soldi pubblici) né la costruzione della darsena a mare, che devasterebbe ulteriormente l'area naturale di San Nicolò.
  4. Si chiuda lo scavo per il nuovo Palazzo del Cinema, si ripiantino alberi, si ricollochino la scalinata del Casinò (sottoposto a vincolo monumentale), si ripristini l'attiguo Giardino (vincolato dal PALAV e parzialmente distrutto dal cantiere) e si realizzi altrove la sala che ne sarebbe derivata (le alternative sono molteplici).
  5. Si valorizzi il Lido, già pesantemente compromesso dai lavori per il Mose e da discutibili nuove non necessarie edificazioni, con progetti compatibili con le sue caratteristiche, il suo ambiente, la sua storia
- Va da sé che riteniamo fuorviante e una presa in giro il referendum proposto dal consigliere Caccia per scegliere o di salvare il Monoblocco o di salvare il Parco della Favorita (come dire a qualcuno se preferisce spararsi con la pistola o con il fucile).

*Venezia, 15 agosto 2010*

*Coordinamento delle Associazioni ambientaliste del Lido*